

È svizzera, ma va avanti di un secondo

# Erika Hess conquista a Bormio 2000 il primo «gigante» della stagione

Prima in entrambe le «manches» - Perrine Pelen al posto d'onore, poi la Charvatova, Irene Epple e Daniela Zini Maria Rosa Quario è nona - Entrambe le azzurre hanno sciato bene in alto sperperando più del lecito in basso



**Sci**

**Dal nostro inviato**

**BORMIO** — Ha vinto lo slalom gigante con 79 centesimi sulla francese Perrine Pelen. E dopo la gara ha detto, con candore appena sorridente, che la sua condizione è «pas mal». C'è quindi da chiedersi con quali distacchi vincerà Erika Hess, piccola montanara svizzera introvata, quando sarà davvero in forma. Ha vinto entrambe le «manches» e nella seconda ha preso la terza porta al contrario scupando un bel po' di tempo. Non se n'è accorto nessuno e l'infortunio lo ha raccontato Maria Rosa Quario. Erika non lo avrebbe mai raccontato perché per lei gli incidenti che non lasciano traccia non esistono, li cancella dalla memoria con un'alzata di spalle.

La pista «Stella Alpina», a quota duemila, era preparata che meglio non si poteva, nemmeno in un ambiente così nevoso. Una squadra di tecnici operai ha lavorato per sette notti a sparar neve

sull'erba secca e sul fango pressato. Lì i tecnici hanno disegnato un «gigante» che è forse il più tecnico nel vasto panorama internazionale.

Questa Erika Hess è un po' sconcertante perché non lascia spazi a nessuno. E come lo Stenmark prima maniera, il campione insaziabile che non si contentava di vincere tutto: voleva strappare, voleva che nessuno fosse sfiorato dal dubbio su chi era il più grande. Nello scontro con questa «mostuosa» atleta c'è il conforto d'una bella gara di Daniela Zini, quinta. Va detto subito che sia Daniela che Maria Rosa Quario hanno sciato bene in alto sperperando più del lecito in basso, dove la pista si appiattiva. «Noi», ha detto Maria Rosa — andiamo bene quando le porte sono vicine e quando il tracciato è ripido. — E questo è il grande e terribile limite delle azzurre quando sono impegnate tra i pali larghi: si perdono per strada.

Daniela Zini era emozionatissima perché scia davanti alla sua gente e perché sapeva che la gara di ieri doveva chiarirle in quale misura «ce-

ra». «Era una prova — ha detto —. Speravo di far bene ma non contavo di piazzarmi tra le prime cinque». Si è fatta molta accademica ragionando sulla questione e Daniela e Maria Rosa hanno sciato meglio della scorsa stagione. E siamo riusciti a consolarci che si, avevano sciato meglio. Ma poi Claudia Giordani, che su quel pendio sei anni fa («Dio come passa il tempo») vinse un «gigante» delle «World Series» ci ha ricambiati coi piedi per terra dicendo che Daniela e Maria Rosa non le son sembrate diverse d'un millimetro dalla scorsa stagione. Ci limiteremo quindi a riferire al lettore che Daniela Zini nella trascorsa Coppa del Mondo in «gigante» non aveva fatto meglio del settimo posto.

Daniela ha lievi sorrisi smunti che le increspiano il volto affilato. E dentro una rabbia lunga, grande, corposa, acuta, densa. C'è sempre rabbia in lei prima di ogni traguardo. E poi un sorriso che non è mai un sorriso completo, largo, aperto ma la somma di piccoli sorrisi raccolti con fatica. Il «gigante» è un abito che Daniela non sa

indossare. Accontentiamoci dunque di questo quinto posto bello e felice.

Terza si è piazzata la ventenne cecoslovacca Olga Charvatova, figlia d'arte, studentessa in temi e problemi di sport. L'Italia le porta buono e infatti a 13 anni vinse il «Trofeo Topolino» sulle nevi del Bondone.

Oggi (alle 11,30 - Tv diretta, Rete 1) supergigante maschile con Michael Mair e Alex Giorgi da osservare con attenzione. Il supergigante è il «revival del gigante» quando nacque per supplire la discesa libera che non sapeva trovare piste adeguate dovunque. Col passare del tempo divenne specialità pura. Oggi si torna al passato, con buona pace di chi pensa di aver inventato chissà cosa. Il supergigante non è un'invenzione, è solo la prova che lo sci si inflaziona, ahimè, come la lira.

Remo Musumeci  
Tova e Daniela Zini

Riproposto il Trofeo Giovani di cross

## Roma: da Provincia e Comune un aiuto prezioso allo sport

**Atletica**

**ROMA** — I tentativi dello sport di aprirsi un varco nella scuola continuano faticosi, tuttavia qualche volta anche con successo. È il caso del Trofeo Giovani di cross (quest'anno la seconda edizione), iniziativa presa dal Comitato regionale laziale della FIDAL in collaborazione con la Centrale del Latte di Roma, col patrocinio dell'Assessorato allo sport della Provincia di Roma, Ada Scalchi.

Già l'anno scorso alla prima edizione — grazie anche all'appoggio ricevuto dal Provveditorato agli studi, che quest'anno sarà rinnovato — la manifestazione, allora circoscritta alla Provincia di Roma, ebbe gran successo. Quest'anno è stata riproposta (20 novembre-11 dicembre), a tutta la Regione.

Tutti i ragazzi della scuola media, divisi in tre gruppi per fasce d'età (alle quali corrispondono diverse distanze di corsa campestre) potranno partecipare alle fasi eliminatorie e alla finale provinciale per provincia. Le premiazioni finali per Roma avverranno il 20 dicembre nella Sala della Protomoteca del Comune di Roma e quelle delle altre province in sedi e date da stabilire.

In occasione della presentazione della manifestazione, avvenuta a Palazzo Valentini, il presidente della FIDAL regionale Gianni Gola ha preso occasione per illustrare anche i risultati complessivi di un'annata di attività caratterizzata per il Lazio da oltre 500 gare, con il Cross delle Nazioni disputato a Capannelle (autentico campionato mondiale della specialità) perla di grande prestigio. Parlando dell'impegno degli

Enti locali, Gola ha indicato ad esempio il contributo che alla diffusione della pratica sportiva viene dall'Amministrazione provinciale di Roma, e particolarmente dall'Assessorato allo sport Ada Scalchi, e dal Comune della capitale.

Il presidente regionale ha anche colto l'occasione della presenza del vicepresidente nazionale della FIDAL Casciotti per accennare alla necessità che la politica federale verso le organizzazioni periferiche sia maggiormente rispondente a quelle che sono le realtà locali, differenziando l'intervento per le differenti situazioni.

La FIDAL regionale domenica terrà l'Assemblea annuale nella scuola della GIL ad Ariccia. Sarà un'occasione, come ha annunciato Gola, per verificare il lavoro svolto e decidere come migliorarlo. L'incarico di segretario viene all'attività da Comune e Provincia di Roma non ha tuttavia impedito a Gola di mettere in rilievo alcune carenze, specialmente relative agli impianti, per i quali sarà necessaria una rapida verifica delle possibilità di allargamento. Fatto anacronistico delle esigenze dell'ampliamento delle strutture la situazione dello Stadio delle Terme di Caracalla, praticamente inghiottito a causa della mancanza di spogliatoi e attrezzature

**MAXI CONO**

**LA CLASSIFICA**

1) Erika Hess (Svi) 2'08"18; 2) Perrine Pelen (Fra) 2'08"81; 3) Olga Charvatova (Cec) 2'09"07; 4) Irene Epple (Rit) 2'09"12; 5) Daniela Zini (Ita) 2'09"38; 6) Maria Epple (Rit) 2'09"56; 7) Fabienne Serat (Fra) 2'09"78; 8) Elisabeth Chaud (Fra) 2'10"37; 9) Maria Rosa Quario (Ita) 2'10"53; 10) Michaela Geis (Rit) 2'10"53; 11) Lisa Rochetti 2'11"86; 12) Wanda Bieler 2'11"90; 13) Fulvia Stevemin 2'13"32; 14) Paolaletta Magoni 2'13"51; 15) Lorena Frigo 2'14"60; 16) Paola Marciandi 2'15"33; 17) Cristina Brichetti 2'16"06. Ritirata Wilma Valt. Classificate 64 atlete su 70 iscritte.

**Classifica per Nazioni**

1) Francia punti 10; 2) Svizzera e Germania Federale p. 8; 4) Cecoslovacchia p. 6; 5) Italia p. 1.

### Dopo la Conferenza nazionale

## Iniziativa del PCI in favore dello sport

**ROMA** — Il «Gruppo sport» della Direzione del PCI ha esaminato — sulla base di una relazione del compagno Nedo Cagnetti — i risultati della Conferenza nazionale dello sport, recentemente svoltasi a Roma.

Espresso un giudizio positivo sulla partecipazione alla Conferenza della delegazione del Pci, il «Gruppo» ha approvato un programma di lavoro che, sulla linea di politica sportiva espressa alla Conferenza nell'intervento di Rino Serri, così si articola:

- una campagna di massa per lo sport nella scuola, con iniziative in tutto il paese, collegata alla presentazione della proposta di legge, già predisposta dal Gruppo comunista della Camera dei Deputati; «Norme concernenti l'educazione motoria e la pratica sportiva in ogni ordine di scuola e al disegno di legge sulla riforma degli Isef»;
- un convegno nazionale sulla riforma degli Isef da tenersi a

Firenze:

- un incontro nazionale in una località del Mezzogiorno sulla programmazione degli impianti sportivi, correlato all'istituzione del Fondo nazionale per lo sport da iscriverne a bilancio dello Stato e alimentato con una parte dei proventi del Totocalcio attualmente prelevati dallo Stato; concordare con i gruppi parlamentari comunisti eventuali modifiche, in questo senso, della legge finanziaria;
- un convegno nazionale su sport e informazione, già in avanzata fase di preparazione;
- presentare immediatamente strumenti legislativi intesi ad agevolare le società, le associazioni e gli enti sportivi di tutti i livelli sul piano tributario (esenzione Iva, Irpef, Ior, Irpeg) e sul piano della tutela sanitaria delle attività sportive;
- chiedere l'immediato avvio alla Commissione Interni della Camera dell'esame dei disegni di legge sullo sport, già iscritti all'ordine del giorno, con designazione del relatore. Valutare, in quella sede, le intenzioni del Governo sulla legge-quadro;
- accelerare alla Camera l'approvazione della legge sul Credito sportivo, già votata al Senato;
- predispone proposte per il riconoscimento degli Enti di promozione sportiva, per un diverso inquadramento del Coni (legge sul parastato, snaturata dall'ente) per una migliore definizione dei ruoli di Regioni ed Enti locali sulla base della legge 362/616; al proposito è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai compagni Luigi Arata, Arrigo Morandi, Bruno Rossi Mori, Alberto Gualtieri, De Franco, che valuterà il collegamento di tali questioni con l'eventuale proposta di legge-quadro;
- invitare le Federazioni e le Sezioni del Partito ad organizzare iniziative attorno ai risultati della Conferenza e al programma del gruppo di lavoro, anche nell'ambito dell'attività congressuale; il gruppo organizzerà direttamente su questi temi iniziative a livello regionale e provinciale;
- convocare riunioni regionali ed interregionali degli assessori allo sport comunisti per un esame dei rapporti Regioni-Enti locali-sport, considerando il rilievo che all'impegno degli Enti locali in questo settore è stato dato alla Conferenza; il compagno Luigi Arata coordinerà questa attività;
- ricostituire il gruppo interparlamentare per i problemi dello sport, affidandone la responsabilità ad Arrigo Morandi;
- valutare l'opportunità di un'iniziativa che riguardi tecnici, allenatori ed istruttori e valorizzi il ruolo; si procederà ad un primo esame della situazione in una prossima riunione da tenere con un gruppo di interessati;
- proseguire lo studio, in collaborazione con gli uffici legislativi dei Gruppi parlamentari comunisti, dei problemi concernenti la sponsorizzazione, la giustizia sportiva, le scommesse clandestine.

### Bearzot-Sordillo tutto è finito a tarallucci e vino

**MILANO** — Il presidente del FIGC, Avv. Federico Sordillo ed il commissario tecnico Enzo Bearzot si sono incontrati ieri a Milano. Al termine del colloquio, Bearzot ha dichiarato: «Ho ringraziato il presidente ed il consiglio federale per l'attenzione di fiducia che mi è stata tributata sottolineando che l'incarico di allenatore responsabile della nazionale "A" che mi è stato confermato per i prossimi quattro anni, mi consente la difesa del titolo mondiale che, come ha giustamente rilevato il consiglio federale, non è soltanto un diritto, ma anche un mio dovere. Gli ho anche espresso la mia gratitudine perché l'attestazione di fiducia è stata estesa alle persone del mio staff che concordemente hanno operato con me. Ho assicurato il presidente della federazione che restano immutati in me l'entusiasmo, la dedizione e la passione sempre dimostrata per la squadra nazionale azzurra che grazie alla concordata volontà di tutti è diventata una famiglia molto unita».

### È nata a Pistoia la «Dromedario»

**FIRENZE** — La Toscana ha una nuova squadra di ciclismo: s'apre il G.S. Dromedario (sede a Pistoia, Direttore Sportivo Corino Menicaghi). Nuovi corridori: Barone, Faraco, Nicotri, Muffati, Benvenuti, Conti, Savini, Montella, Travelli. Quanto prima saranno ingaggiati anche due corridori stranieri. La «Dromedario» esordirà a Lীগuglie.

**PRENDI OGGI LA TUA 127\***

**1 MILIONE E 1/2 PER COMINCIARE IL TUO SUO PREZZO E LO PAGHERAI SOLO TRA 1 ANNO. E SENZA INTERESSI.**

**IN PIÙ SE TRA 1 ANNO VORRAI UNA NUOVA FIAT, QUESTA PER TE COSTERÀ 1 MILIONE E 1/2 IN MENO\*\*\***

**COME RICONOSCIMENTO DELLA TUA FEDELTA'.**

**MA NON È TUTTO. SE TRA UN ANNO VORRAI ANCHE CAMBIARE LA TUA 127 TE LA VALUTEREMO AD UNA COTAZIONE EGUALE AL TUO ESBORSO DI OGGI\*\*\*\***

**127 PREMA LA TUA FEDELTA' FIAT**

*\*Tutte le versioni benzina*  
*\*\*Tutte le vetture, escluse 126 e Panda*  
*\*\*\*Sul listino chiavi in mano in vigore al momento della consegna*  
*\*\*\*\*Esclusi optional*

Presso tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

